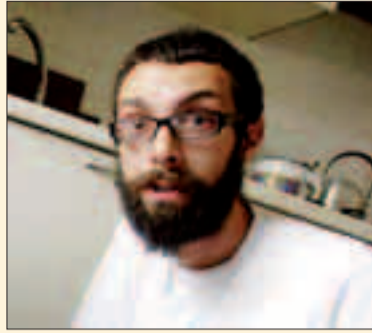


CLES

Fra cinque-dieci anni la spa avrà bisogno di circa 30 lavoratori



Coredo, «Terapia d'arte»: ultimo giorno a casa Marta per le 24 opere

COREDO - Si chiude domani la mostra «Terapia d'arte» allestita a casa Marta. L'esposizione, 24 opere di giovani artisti locali che hanno lavorato sul tema proposto, è curata da Paolo Forno e Gabriele Lorenzoni ed è promossa dall'associazione culturale «La chiave» di Coredo con l'assessorato alla cultura del Comune. «Terapia

d'arte» raccoglie opere realizzate nella massima libertà e senza alcuna limitazione per dimensioni, tecnica o mezzo, ed è inserita nel palinsesto d'esordio di «Arte a palazzo», la cui apertura è stata affidata alle giovani artiste trentine Elisa Zeni e Michela Pedron. Passando per gli «appunti a colori» di Nelida Franceschini Martini e i

«laboratori di restauro pop» del singolare progetto di Oscar de Bertoldi (nella foto), «Arte a palazzo» si è congedata con l'arte «terapeutica» che medita su se stessa nella mostra «Terapia d'arte». Sullo sfondo delle simmetrie e degli affreschi, degli spazi e dell'imponenza di casa Marta, cuore della cultura locale.

Dalmec assume, ma non trova giovani

Dallago: pochi qualificati pronti a stare in fabbrica

ANDREA BERGAMO

CLES - Al termine dei due anni e mezzo di blocco del turn over, l'amministratore delegato di Dalmec spa Luciano Dallago (nella foto) esprime preoccupazione per la difficoltà di trovare personale giovane in sostituzione dei dipendenti che, dopo 40 anni di lavoro in azienda, sono prossimi alla pensione. «C'è una scarsa possibilità di attingere a personale giovane, qualificato e soprattutto motivato», sottolinea Dallago, che nei giorni scorsi ha affrontato il problema con l'assessore provinciale all'industria Alessandro Olivi, in visita allo stabilimento clesiano di via Gramsci, che occupa 172 lavoratori. Nel mondo, i dipendenti del gruppo Dalmec sono circa 400.



rie competenza e perizia, ma anche affascinante ed intrigante essendo a contatto con macchine utensili della più avanzata tecnologia. «Anche se a fine giornata i lavoratori hanno le mani sporche di olio - commenta Dallago - qui dentro vengono richieste capacità manuali e intellettuali di rilievo, anche per poter sfruttare al meglio le potenzialità dei macchinari». L'amministratore delegato ha già fatto presente all'assessore Olivi che parte della colpa di questa «ghettizzazione» delle scuole professionali «può essere imputata alle istituzioni, ma sembra anche mancare una cultura del lavoro nelle nuove generazioni, che va fatta crescere prima di tutto in famiglia».

Per superare la crisi economica, nel corso della quale è stato sfruttato il 10% della cassa integrazione ordinaria, l'azienda nonesa ha razionalizzato la propria struttura organizzativa nello stabilimento di Cles e nelle filiali in Europa, Asia e America: «Dalmec ha saputo adattarsi alla situazione dei mercati innovando il prodotto di base per soddisfare i propri clienti e trovare nuovi canali di vendita». I manipolatori vengono progettati sulla base delle esigenze dei singoli clienti, tra i quali ci sono British Air Space, Toshiba, Rolls Royce, Porsche e Ferrari, e tra le altre cose servono a costruire gli elicotteri d'attacco Apache di Holland e British Army. «Il nostro obiettivo - conclude Dallago - è trovare sempre nuove soluzioni e frontiere di applicazione del prodotto per individuare nuove nicchie di mercato che ci permettano di mantenere la leadership a livello mondiale».



In fabbrica

L'assessore all'industria della Provincia di Trento, Alessandro Olivi, in visita alla Dalmec spa, tra l'amministratore delegato Luciano Dallago e il presidente Giorgio Dallago: l'azienda non trova facilmente giovani motivati disposti a lavorare nella fabbrica di manipolatori

SPA IN CIFRE

Fatturato e utile d'esercizio in diminuzione nel 2009
Sei le società controllate in Europa, Cina e Stati Uniti

Un'azienda che resiste alla crisi



Lo stabilimento di Cles (FOTO Bergamo)

CLES - Dalmec spa, pur avendo risentito della situazione economica generale, è riuscita a resistere alla crisi con un fatturato che al 31 dicembre 2009 ammontava a 20.307.289 euro (meno 23% rispetto al 2008 con un decremento di 6,3 milioni).

Il fatturato Italia è diminuito del 27,31% e quello estero del 27,71%. I costi del personale (pari a 6,7 milioni) hanno subito una diminuzione in termini assoluti di circa 1,53 milioni di euro, con una flessione del 18,6% se confrontato con i dodici mesi precedenti (a fine esercizio il personale occupato nella sede clesiana dell'azienda ammontava a 176 unità, 5 in meno rispetto al 2008). Infine l'utile d'esercizio: a fine 2009 ammonta-

va a 1,44 milioni di euro, contro i 2,07 milioni di euro dell'anno prima. A detenere i due terzi del capitale sociale sono Giorgio Dallago (presidente) e Luciano Dallago (amministratore delegato) con 1,2 milioni di euro ciascuno; soci minori sono Carla Valentini e Giordano Dallago (ad entrambi, 600 mila euro).

Controllate da Dalmec spa sono Dalmec France Sarl (99,9%), la tedesca Dalmec GmbH (100%), Dalmec Ltd della Gran Bretagna (94,6%), l'americana Dalmec Holding (100%), l'olandese Dalmec Bv (57%) e la cinese Dalmec Suzhou (100%); l'azienda partecipa in tre società collegate: le spagnole Dalmec SI (25%) e Dalsar Promotora de Inversiones SI (25%), e Dalmec Polska Spzoo (15%). An. Bg.

COMMEZZADURA

La maggioranza proporrà alle società il piano integrato originale

Daolasa, no al piano dei privati

COMMEZZADURA - No alla seconda proposta di piano presentata dai privati nel gennaio 2010; mandato al sindaco di convocare i privati per sottoporre loro la proposta originaria di piano integrato. Se questo non sarà sottoscritto entro il 3 dicembre 2010 (data presunta di apertura dell'impianto) il sindaco potrà procedere alla messa in mora dei soggetti inadempienti.

Sono questi i punti forti dell'atto di indirizzo alla Giunta comunale preordinato alla eventuale approvazione del Piano integrato di intervento sui parcheggi nell'area multifunzionale di Daolasa, che il consiglio comunale di Commazzadura ha deliberato mercoledì. L'annosa questione dei parcheggi pertinenziali che le tre società Funivie Folgarida Marilleva spa, Monica srl (l'unica ad aver assolto gli standard richiesti) e Multi-center srl devono realizzare a servizio delle proprie attività è tornata in consiglio. Prima che il sindaco Rudy Bevilacqua iniziasse la discussione, il consigliere di minoranza Car-

lo Podetti ha proposto di sospendere il punto e dare mandato al sindaco di convocare le parti private. «Lo dico per il bene di Commazzadura - ha dichiarato rivolto al sindaco - c'è bisogno di un reset, dovete uscire da quella gabbia in cui vi siete rinchiusi. Quanti incontri ha fatto il sindaco con le parti private? Nemmeno uno. Lei deve ascoltare i cittadini e poi trovare le soluzioni. Nella vostra proposta ci sono vincoli troppo rigidi. Noi proponiamo di dare carta bianca al sindaco per giungere ad una soluzione condivisa con le parti private che poi verrà sottoposta al consiglio. Ma non si può chiudersi dietro la minaccia della messa in mora».

La proposta di Podetti è stata respinta e il consigliere Ivan Tevini ha ricordato l'obbligo di astensione nei casi di incompatibilità. Sono usciti dall'aula i consiglieri di maggioranza Domenico Rossi e Walter Iob (era già uscito Carlo Podetti) e Ivan Tevini ha chiesto di rinviare il punto, ma si è andati avanti. I tre della minoranza hanno quin-

di lasciato l'aula facendo mancare il numero legale. Da una verifica richiesta dal capogruppo di maggioranza, al segretario comunale non è rimasto altro che confermare come la presenza di 7 consiglieri non garantisce la validità della seduta. Il sindaco ha chiesto la sospensione.

Dopo qualche minuto è rientrato Walter Iob, che ha dichiarato di essersi ricreduto sulla sua posizione di incompatibilità. È infatti dipendente delle Funivie Folgarida Marilleva, ma solo nella stagione invernale. La seduta è quindi ripresa con i soli 8 componenti di maggioranza. Il sindaco, dopo aver stigmatizzato il comportamento della minoranza, ha spiegato come l'intenzione della maggioranza sia quella di fare chiarezza e di assumersi le responsabilità di scelte urbanistiche proiettate al futuro, anche nell'ottica di una futura pista a Daolasa. La gestione dei parcheggi pubblici sarà in capo al Comune. Il vicesindaco Corrado Rossi ha illustrato la proposta. Per non limitare il futuro sviluppo del-



L'area di Daolasa

l'area si prevede di realizzare i parcheggi pertinenziali su due piani interrati, il primo dei quali alla stessa quota del garage comunale esistente. Il sindaco è convinto della bontà dell'operazione. Tutti concordano nel riconoscere la valenza sovramunicipale dell'area di Daolasa. Staremo a vedere se vi sarà la prevista condivisione con i privati o si andrà avanti a suon di ricorsi penalizzando l'immagine turistica della valle. P. M.

VAL DI NON

Macchine da cucire Cercansi donatori

VAL DI NON - «Aca de vita» cerca in regalo macchine da cucire funzionanti e in buono stato, elettriche o a pedale. Verranno inviate nel mese di settembre in Eritrea all'istituto delle Suore del Buon Samaritano ad Asmara, che ha avviato un programma di recupero per ragazze di strada. Tra le iniziative c'è anche un corso di taglio e cucito di due anni con diploma riconosciuto dallo Stato. Le suore vorrebbero regalare alle ragazze diplomate una macchina da cucire, in modo che possano mettere in pratica ciò che hanno imparato e crearsi un piccolo reddito. Le macchine elettriche saranno date a ragazze che vivono in città, quelle a pedale andranno nei villaggi. Per donare una macchina contattare Sergio al numero: 348-8217707.

IN BREVE

SARNONICO

Restauro, variante ok
La Soprintendenza ai beni architettonici della Provincia ha autorizzato la variante al progetto di restauro interno della chiesa di Santa Maria di Sarnonico. La realizzazione delle nuove opere per la realizzazione della centrale termica e il deposito sono subordinate all'esecuzione di saggi stratigrafici.

MALÉ

«Casarada» in piazza
Stamane mercato dei contadini solandri, «l'om dele storie», la «casarada» ed il grande pranzo tipico conclusivo della manifestazione «Non solo Casolet». Anche oggi gli allevatori porteranno i loro animali nelle piazze.

CLES

Shek al cinema
Riapre il cinema di Cles, dove domenica viene proiettato il film Shrek. Ore 17.30 e 21.15.